

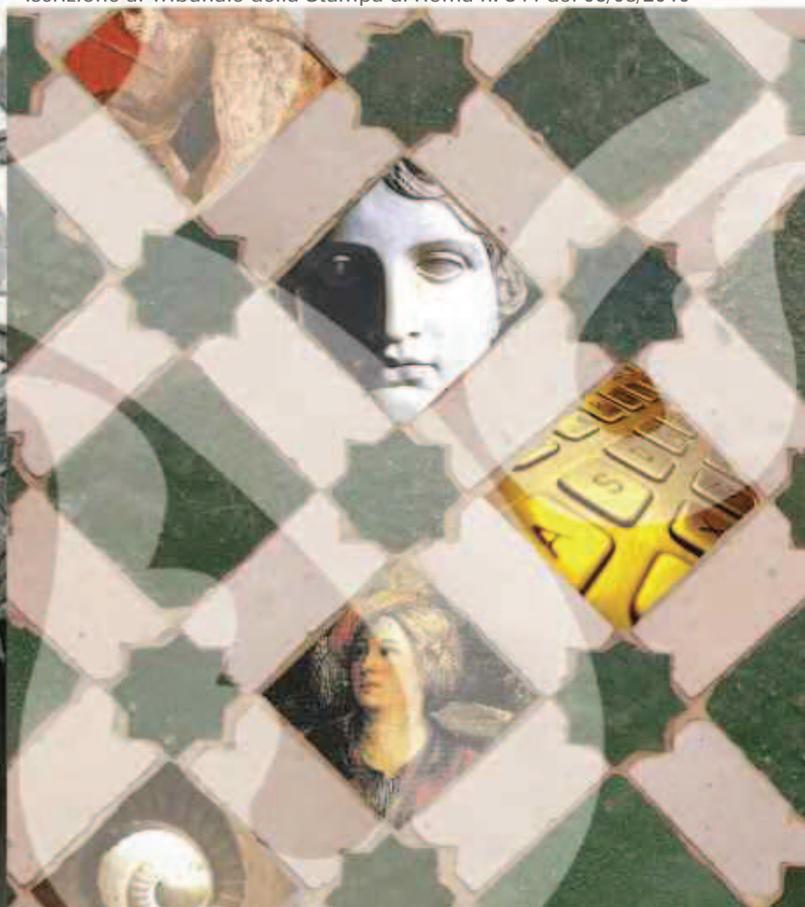


Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 1 Anno 2010

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010





Cesarina Misiani



*Cesarina Misiani  
Componente Osservatorio  
Europeo sul Turismo Culturale  
CUEBC*

## Il turismo questo sconosciuto

L'Osservatorio Europeo sul turismo culturale che opera all'interno del Centro Europeo di Ravello si è posto, tra gli obiettivi del suo programma di lavoro, una riconsiderazione del sistema turistico alla luce della evoluzione dei comportamenti della società e dell'impatto sul sistema dei beni culturali.

L'analisi è stata condotta anche alla luce della legislazione vigente sulla base della ricerca sulla normativa del turismo e beni culturali affidata dallo stesso Osservatorio alla Dott.ssa Maddalena Di Benedetto.

Le motivazioni che hanno indotto l'Osservatorio ad avviare un confronto prima all'interno, poi con il Comitato Scientifico, quindi all'esterno attraverso un progetto di Seminario, derivano dalla constatazione che la pratica turistica ha, da un lato, subito gli stessi cambiamenti della società dei consumi e, dall'altra, ha provocato egli stesso profondi mutamenti nello stile di vita e nell'ambiente socio culturale delle popolazioni ospitanti. A questa evoluzione non ha fatto puntuale riscontro l'attenzione del legislatore che, come posto in luce dalla ricerca, non ha impostato il sistema di regole dettate per il comparto secondo una visione strategica o di orientamento delle scelte; in pratica il turismo è stato regolamentato tenuto conto delle sole componenti economiche e di mercato. È mancata in sostanza la visione politica che avrebbe potuto coinvolgere in un dibattito aperto anche le componenti accreditate del mondo scientifico e culturale. Il risultato di tale atteggiamento è stato un progressivo e costante passaggio del comparto nel sistema economico del post industriale. Molta enfasi è stata posta sugli aspetti quantitativi, sottolineando i dati statistici degli arrivi e presenze e stilando graduatorie di Paesi in base ad incrementi di grandezze numeriche. Scarso interesse è stato invece rivolto alle dinamiche relazionali tra l'uomo visitatore e l'uomo residente; tra il turista e l'ambiente; tra il viaggiatore e le emozioni indotte dal viaggio.

Premesso ciò, l'Osservatorio ha avviato su sollecitazione del Presidente, ing. Francesco Cetti Serbelloni, uno scambio di opinioni cui hanno partecipato tutti i componenti fornendovi volta in volta approfondimenti, pareri, informazioni e proposte operative. La discussione avviata nel 2007 ha affrontato i problemi emergenti di quello che possiamo definire "nuovo turismo", vale a dire i temi della qualità e dell'educazione all'uso corretto delle risorse; il rapporto tra turismo e globalizzazione; il prevalere degli interessi di mercato sulla tutela delle risorse e beni non rinnovabili. Il "nuovo turismo" o "turismo nuovo" nasce dalla consapevolezza che ogni comportamento dell'uomo, soprattutto se comporta-



mento collettivo, produce effetti il cui moltiplicatore non è percepito o percepibile da chi lo pone in essere. Ciò significa che le generazioni future dovranno convivere con gli effetti prodotti dai comportamenti e dalle scelte decise oggi.

Questi temi hanno tenuto impegnato l'Osservatorio in molte riunioni tenute dal 2007 fino al giugno del 2010, durante le quali è stato elaborato un documento propositivo che, attraverso numerose, è stato sottoposto all'esame del Comitato Scientifico per il parere.

Il documento rappresenta la sintesi delle riflessioni condotte dall'Osservatorio, con l'intento provocatorio di stimolare reazioni ed acquisire ulteriori punti di vista attraverso l'indizione di un Seminario permanente, aperto e responsabile, libero da condizionamenti e pregiudizi, attento alle sollecitazioni esterne, ma saldamente rispettoso dei valori culturali ed etici messi in campo.

Il progetto del Seminario è stato strutturato per temi che, secondo le indicazioni del Presidente, verteranno, nella prima edizione, che dovrebbe tenersi nel prossimo 2011, sulla funzione che il turismo adempie nella società attuale e sulle trasformazioni che ne derivano all'uomo turistico e all'ambiente circostante; all'esame del mutamento che la società subisce ed al connesso cambiamento dell'identità dell'uomo in quanto parte della società; al problema della governabilità del fenomeno turistico ed agli strumenti più opportuni per garantire la compatibilità dell'uomo e delle risorse disponibili.

Il Seminario, data la complessità dei temi previsti, non intende al momento elaborare altre definizioni del turismo, né tantomeno esporre proclami o codici di comportamento, ma analizzare un fenomeno e valutarne le conseguenze.

